

Eventi Bandinelli: "Etica & Sviluppo continua a muoversi all'insegna della solidarietà, della sussidiarietà e della cultura della condivisione"

Sminamento umanitario, l'aiuto arriva da Siena

► SIENA

Si è tenuta la presentazione della neonata "Associazione per lo sminamento umanitario", ospitata nella sede senese di Etica & Sviluppo onlus. All'evento hanno partecipato autorevoli rappresentanti dello Stato, dell'Esercito e della Santa Sede. Gli onori di casa sono spettati al presidente di Etica & Sviluppo, Leonardo Bandinelli. "Siamo più che lieti di ospitare il lancio ufficiale dell'Associazione per lo sminamento umanitario - ha dichiarato - Le preoccupazioni derivanti dalla crisi economica non devono farci chiudere le porte nei confronti del mondo. Etica & Sviluppo continua a muoversi all'insegna della solidarietà, della sussidiarietà e della cultura della condivisione. Partendo da una città dalle grandi radici solidali come Siena, la neonata onlus contribuirà a salvare molte vite e porterà un aiuto tangibile alle popolazioni di quei paesi che sono stati, e sono ancora oggi, teatro di guerre sanguinose, spesso dimenticate".

Numeri sconcertanti "Le ultime stime dicono che nel mondo ci sono ancora tra gli 80 e i 100 milioni di mine da disinnescare - ha spiegato Manoli Traxler, presidente della neonata Associazione - Ci vorranno secoli per distruggerle e renderle inoffensive per i civili. Le popolazioni di tutto il mondo stanno pagando un prezzo altissimo agli ordigni abbandonati dopo i conflitti. Le statistiche parlano di 20mila vittime all'anno. In pratica, una ogni mezz'ora. L'azione dell'Associazione non

è soltanto finalizzata alla rimozione degli ordigni, ma anche alla cura e al reinserimento sociale delle vittime delle esplosioni. Nessuno ne parla mai, ma in più di 66 paesi quella che per noi è la vita di tutti i giorni, per le popolazioni locali equivale al terrore quotidiano di non tornare a casa, o di rimanere menomati. Ecco l'importanza della lotta alla mine. L'Associazione sta sperimentando anche nuove tecnologie per fare in modo che lo sminamento, da attività esclusivamente militare, sia sempre più oggetto dell'azione dell'imprenditoria privata".

L'esempio del Kosovo "L'approccio alla questione delle mine è cambiato - ha spiegato l'ingegner Alfiero Fontana, direttore del coordinamento tecnico-scientifico - Siamo passati all'obiettivo di annullare il numero delle vittime degli ordigni, ancora prima di procedere alla loro rimozione. La priorità è quella di salvare vite. Molto spesso, infatti, attività molto semplici come la segnalazione della presenza di campi minati possono avere un impatto impensabile.

La Santa sede "Attraverso la sensibilizzazione delle chiese locali, delle varie congregazioni e delle Ong, anche la Santa Sede ha a cuore il problema della bonifica dei territori che sono stati teatri di scontri bellici - ha ricordato il dottor Tebaldo Vinciguerra, Ufficiale pontificio del Consiglio Giustizia e Pace - Tuttavia, a livello globale l'azione contro le mine può e deve essere ancora rilanciata. Troppo spesso, la fine di

un conflitto non coincide con la fine delle morti proprio a causa dello strascico di ordigni lasciati nei territori. Nonostante gli stati liberi dalle mine siano in costante aumento, la cooperazione politica fra gli Stati è di vitale importanza per fare sì che il processo non rallenti".

In rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri era presente Alessandro Perrone, che ha ricordato la costante opera di sensibilizzazione politica, oltre alle azioni concrete contro il problema dello sminamento. La parte conclusiva dell'evento è stata dedicata alle donazioni. Etica & Sviluppo, assieme alla Fondazione Fabrizio Tesi rappresentata nell'occasione dal professor Vezzosi, ha consegnato al presidente Traxler una donazione di 10mila euro. ◀

